

ALLEGATO PARTE INTEGRANTE DELLA D.R. N. 8783 del 9-2-1996

N. 50.295 di repertorio N. 19.335 di raccolta-----

-----VERBALE DI ASSEMBLEA DI SOCI DI ASSOCIAZIONE-----

-----REPUBBLICA ITALIANA-----

L'anno 1995 (millenovecentonovantacinque),-----

addì 27 (ventisette) settembre, alle ore diciannove e trenta.

In Como, nell'edificio in via Rezzonico n.61.-----

Avanti a me, dottor Achille Cornelio, Notaio residente in

Como, iscritto al Collegio Notarile di Como, senza assisten-

za di testimoni, avendovi la Parte col mio assenso, espressa-

mente rinunciato, è personalmente comparso il signor:-----

Palma prof. dott. Angelo, nato a Como il 6 ottobre 1940, re-

sidente a Como, via Bixio n.29, libero professionista,-----

persona della cui identità personale io Notaio sono certo.---

Il medesimo Comparente, nella sua qualità di Presidente del

Consiglio Direttivo della Associazione:-----

"PICCOLA CASA FEDERICO OZANAM" con sede in Como,-----

ente morale eretto con decreto presidenziale 6 maggio 1966,--

avente codice fiscale n. 80003910132,-----

mi chiede di redigere il verbale di questa assemblea straor-

dinaria della suddetta Associazione, assemblea in questo luo-

go, giorno ed ora convocata per discutere e deliberare sul

seguente-----

-----ORDINE DEL GIORNO-----

Assemblea ordinaria:-----

1) Relazione del Presidente sull'attività dell'Associazione;--

2) Relazione dei Revisori dei Conti;-----

3) Bilancio al 31.12.1994;-----

4) Andamento della "Casa" di Via Napoleona;-----

5) Varie ed eventuali.-----

Assemblea straordinaria:-----

1) Modifica dello Statuto dell'Associazione per adeguarlo

alla normativa regionale.-----

Aderendo alla richiesta fattami, io Notaio constato quanto

segue:-----

all'unanimità dei presenti, viene eletto alla carica di Pre-

sidente dell'assemblea, a' sensi dell'art.16 dello Statuto,

il signor Palma prof. dott. Angelo, il quale, a sua volta,

dichiara e fa constare quanto segue:-----

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata a' sensi

dell'art. 13 dello statuto sociale;-----

- che in questa assemblea sono presenti, personalmente o per

valida delega, tutti i soci e pertanto è verificato il quorum

previsto dall'art. 17 dello statuto sociale;-----

- che del Consiglio di Direttivo sono presenti i signori:

Palma prof. dott. Angelo, Presidente, rag. Aldo Bianchi, En-

rico Roncoroni, Sandro Braga, rag. Umberto Bianchi, Annamaria

Cetti, ing. Franco Panzeri, dott. Tertulliano Pironcini, rag.

Luigi Rezzonico, e Marco Rivolta;-----

- che del Collegio dei Revisori dei Conti sono presenti i

signori:-----

DOTT. ACHILLE CORNELIO - NOTAIO

22100 COMO - P.ZZA FERRETTA, 6 - TEL. (031) 26.03.89 - Fax (031) 26.28.41



dott. Leandro Binaghi, Sergio Cozzi e Piero Saldarini;-----
- che pertanto l'assemblea è validamente costituita e può
deliberare sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno.---
L'assemblea si conferma validamente costituita ed il Presi-
dente, dichiarata aperta la seduta, riferisce anzitutto che
la parte ordinaria dell'ordine del giorno è stata in prece-
denza trattata e le sue risultanze sono riportate nell' appo-
sito libro verbale.-----

Il Presidente prosegue nella sua esposizione riferendo che è
necessario adeguare lo statuto vigente alla normativa di cui
alla legge 11 agosto 1991 n. 266 e alla legge della Regione
Lombardia n. 22 dell'anno 1993 al fine di poter iscrivere
l'Associazione nel "Registro Regionale Generale del Volonta-
riato".-----

A tal fine sottopone all'assemblea il nuovo testo dello sta-
tuto sociale, evidenziando e riferendo sulle modifiche appor-
tate che recepiscono quanto suggerito dalla Regione Lombardia
con nota 7 aprile 1995 protocollo n. 105867/9089.-----

L'assemblea si dichiara edotta dell'argomento e, dopo breve
discussione, a voto unanime-----

-----delibera-----

1) di approvare sia articolo per articolo che nel suo insie-
me, il testo dello statuto sociale con le modifiche richieste
dalla normativa vigente, statuto che, previa lettura da me
Notaio datane all'assemblea, si allega al presente atto sotto
la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale. ---

2) di autorizzare il Consiglio Direttivo, nella persona del
suo Presidente, a presentare all'Autorità competente, la do-
manda diretta da ottenere l'approvazione del nuovo testo di
statuto ai sensi dell'art. 4 delle disposizioni di attuazione
del Codice Civile e delega nel contempo il signor Palma prof.
dott. Angelo ad introdurre nel presente verbale e nell'alle-
gato statuto le modifiche che venissero eventualmente richie-
ste dalla competente Autorità.-----

Null'altro essendovi a deliberare l'assemblea viene tolta
alle ore venti e minuti dieci.-----

E richiesto io Notaio ho steso questo atto e l'ho pubblicato
mediante lettura da me fattane, in un con l'allegato, ai pre-
senti che l'approvano e lo confermano.-----

Il presente atto viene sottoscritto esclusivamente dal Presi-
dente della assemblea e da me Notaio, a' sensi dello art.
2375 Codice Civile.-----

Consta di due fogli scritti in gran parte da mio fiduciario
con mezzo meccanico sotto mia direzione e in poca parte da me
su quattro facciate e sin qui della della quinta facciata.---

FIRMATO: ANGELO PALMA-----

FIRMATO: DOTTOR ACHILLE CORNELIO NOTAIO-----



ALLEGATO "A" AL N. 50.295 DI REPERTORIO

STATUTO

COSTITUZIONE - DURATA - SCOPI

Art. 1) E' costituita una associazione - senza fini di lucro - con la denominazione di

"PICCOLA CASA FEDERICO OZANAM"

L'Associazione è Ente Morale eretto con Decreto Presidenziale 6 maggio 1966. La sua sede è in COMO.

Ha la durata sino al 31 dicembre 2100 e può essere prorogata.

Art. 2) L'Associazione, ispirandosi ai principi cristiani, ha per scopo di:

- a) sostenere, coordinare, promuovere, creare e dirigere iniziative di carità nel campo sociale, assistenziale ed educativo e, in particolare, di curare la gestione della Casa dell'Accoglienza denominata "Piccola Casa Federico Ozanam", assumendo e organizzando le iniziative occorrenti;
- b) sollecitare, promuovere ed attuare le iniziative atte a formare una opinione pubblica favorevole all'aiuto e all'assistenza ai bisognosi, favorendone il reinserimento nella vita sociale;
- c) collaborare con gli altri centri di aiuto ed accoglienza in Italia e all'Estero e con gli enti pubblici e privati ed istituzioni analoghe per gli scopi di cui alle lettere precedenti.

L'Associazione persegue tutte le proprie finalità nell'ambito territoriale lombardo ed opera nello spirito ed in conformità delle norme che disciplinano il volontariato.

ASSOCIATI

Art. 3) Possono far parte dell'associazione coloro che condividono gli scopi di cui all'art. 2 ed offrono - gratuitamente - un contributo continuativo in prestazioni personali o in mezzi materiali.

L'Associazione si compone di un numero indeterminato di soci che, pur avendo parità di diritti e doveri, si distinguono in:

- a) di diritto
- b) fondatori
- c) benemeriti
- d) ordinari.

E' socio di diritto il Presidente del Consiglio Centrale della conferenza di San Vincenzo de' Paoli di Como.

Sono soci fondatori i soci che hanno costituito l'Associazione, nonché le persone fisiche che il Consiglio Direttivo ritenga di considerare tali per meriti particolari.

Sono soci benemeriti le persone fisiche o gli enti che facciano donazioni, sotto qualsiasi forma, all'Associazione, in misura significativa e, comunque, ritenuta idonea dal Consiglio Direttivo.

Sono soci ordinari le persone fisiche o gli enti che, condividendo le finalità dell'Associazione, contribuiscono alla



realizzazione dei suoi scopi mediante contributi annuali in denaro, da versarsi in misura non inferiore a quella stabilita annualmente dal Consiglio Direttivo e che contestualmente al versamento richiedano di essere soci.

La domanda di ammissione a socio deve essere accolta dal Consiglio Direttivo.

I soci di diritto e fondatori non sono tenuti al versamento del contributo annuale.

La qualità di socio si perde per decesso o estinzione, per recesso e infine per esclusione, deliberata dal Consiglio Direttivo a causa di morosità o indegnità.

La dichiarazione di recesso deve essere comunicata per iscritto al Consiglio Direttivo ed ha effetto con lo scadere dell'anno in corso, purchè sia fatta almeno tre mesi prima.

Il socio receduto o escluso, o che comunque, abbia cessato di appartenere all'Associazione, non può ripetere i contributi versati, nè ha alcun diritto sul patrimonio dell'Associazione.

PATRIMONIO - ENTRATE E PROVENTI - ESERCIZI SOCIALI

Art. 4) Il patrimonio è costituito dai beni mobili ed immobili a qualsiasi titolo acquistati, da donazioni e liberalità, da lasciti testamentari disposti a favore dell'Associazione, nonchè da eventuali avanzi di gestione.

Art. 5) L'Associazione trae i mezzi per l'attuazione dei propri scopi e per dare copertura alle spese di gestione e amministrazione:

- dalle rendite del proprio patrimonio;
- dai contributi associativi;
- dai contributi, dai lasciti testamentari, dalle liberalità e dalle donazioni degli associati, di altri enti o persone, dello Stato, della Regione, della Provincia, dei Comuni e di altri Enti Pubblici;
- dai proventi derivanti dall'esercizio delle proprie attività istituzionali;
- da ogni altra entrata che concorra alla copertura delle spese e non destinate all'incremento del patrimonio.

Art. 6) Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Art. 7) L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da nove, o da undici, o da tredici membri eletti dall'assemblea dei soci alla quale compete determinare previamente il numero.

Essi durano in carica per tre esercizi e comunque sino alla loro sostituzione e sono rieleggibili. I Consiglieri devono essere soci.

In caso di dimissioni o decesso di un consigliere, il Consiglio, alla prima riunione, provvede alla sua sostituzione chiedendone la convalida alla prima assemblea annuale.

Art. 8) Il Consiglio Direttivo nomina nel proprio seno il



Presidente, uno o due Vice Presidenti, il segretario.
Nessun compenso è dovuto ai membri del Consiglio, salvo l'eventuale rimborso delle spese sostenute per l'adempimento del mandato.

Art. 9) Il Consiglio si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno due dei suoi membri e, comunque, almeno una volta all'anno per deliberare in ordine al bilancio ed all'ammontare del contributo annuale dei soci ordinari.

La convocazione è fatta con lettera al domicilio di ciascun Consigliere almeno cinque giorni prima di quello stabilito per la seduta, con l'indicazione dell'ordine del giorno. Nei casi di urgenza il Consiglio può essere convocato con telegramma o con fax inviato il giorno precedente.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente; in sua assenza dal vice presidente più anziano; in assenza di entrambi dal più anziano di età dei presenti.

Delle riunioni del Consiglio verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale, che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Art. 10) Al Consiglio competono i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'associazione, senza limitazioni, fatta eccezione per le competenze specificamente demandate all'assemblea dei soci ai sensi dei successivi articoli 14 e 18.

Il Consiglio, tra l'altro: compila eventuali regolamenti per il funzionamento dell'Associazione; assume e licenzia il personale; compila il bilancio; convoca l'assemblea dei soci; provvede all'amministrazione del patrimonio sociale, con facoltà anche di acquistare, vendere e permutare immobili, assumere mutui passivi, assentire iscrizioni e cancellazione di ipoteche sui beni sociali, rinunciare ad ipoteche legali, assentire vincoli, svincoli e tramontamento di titoli di qualsiasi specie, esonerare i conservatori dei registri immobiliari e dei pubblici registri in genere da responsabilità, agire in giudizio, transigere, accettare e rifiutare lasciti e donazioni.

Il Consiglio può affidare a singoli consiglieri particolari incarichi inerenti al funzionamento della Associazione.

Il Consiglio può altresì procedere alla nomina di un Comitato Esecutivo fissando il numero dei componenti ed i poteri.

Il Consiglio Direttivo può istituire apposite Commissioni con specifiche funzioni operative, coordinate da persona designata dallo stesso Consiglio Direttivo.

I Coordinatori delle Commissioni, in quanto invitati, possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo, senza di-



ritto di voto.

Art. 11) Il Presidente, ed in sua assenza o impedimento il o i vice presidenti, rappresentano legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio; curano l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea e del Consiglio; nei casi di urgenza possono esercitare i poteri del Consiglio, salvo ratifica da parte di questo alla prima riunione.

REVISORI DEI CONTI

Art. 12) Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre Revisori effettivi e due supplenti. I Revisori dei Conti durano in carica tre anni e sono rieleggibili.

I Revisori effettivi possono partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo, sorvegliano la gestione amministrativa dell'Associazione, controllano i bilanci e redigono i rapporti per l'Assemblea.

La carica è gratuita.

ASSEMBLEA DEI SOCI

Art. 13) L'Assemblea è convocata in Como in via ordinaria per l'approvazione del bilancio entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio; in via straordinaria, ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo giudichi opportuno o ne sia fatta domanda motivata da almeno un decimo dei soci con diritto di voto.

La convocazione dell'assemblea è fatta mediante comunicazione scritta diretta a ciascun socio, oppure a mezzo di pubblicazione mediante affissione presso la sede sociale, almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza e deve contenere l'ordine del giorno degli argomenti da trattare.

Art. 14) L'assemblea delibera:

- sul bilancio consuntivo;
- sugli indirizzi e le direttive generali della Associazione;
- sulla nomina dei componenti il Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori ed il Collegio dei Provisori;
- sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- su tutto quant'altro ad essa demandato per legge o per statuto;
- sugli argomenti ad essa sottoposti dal Consiglio Direttivo.

Art. 15) Hanno diritto di intervenire all'assemblea tutti i soci.

Il socio di ciascuna categoria avente diritto di voto può farsi rappresentare da altro socio appartenente alla medesima categoria mediante delega scritta.

Ogni socio non può essere portatore di più di tre deleghe.

Art. 16) L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal vice presidente più anziano, in mancanza di entrambi da persona nominata dall'assemblea stessa.

Il Presidente della assemblea nomina un segretario e, ove occorra, due scrutatori.

Spetta al Presidente dell'assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed in genere il diritto di intervento all'as-



semblea.

Delle riunioni dell'assemblea viene redatto, su apposito libro, un verbale firmato dal Presidente, dal segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

Art. 17) In prima convocazione l'assemblea delibera validamente con la presenza di almeno la metà dei soci e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione l'assemblea è valida qualunque sia il numero degli intervenuti e le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta.

Per deliberare le modifiche dell'atto costitutivo o del presente statuto occorre la presenza di tre quarti dei soci ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 18) Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'assemblea col voto favorevole di almeno tre quarti dei soci. L'assemblea nomina altresì i liquidatori ai sensi dell'art. 11, II comma, delle Disposizioni d'Attuazione del Codice Civile.

Art. 19) In caso di scioglimento i beni che residuano dopo l'esaurimento della liquidazione sono devoluti ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore.

PROBIVIRI E CLAUSOLA ARBITRALE

Art. 20) I contrasti che potessero insorgere tra gli Associati, oppure tra gli Associati e l'Amministrazione dell'Associazione per motivi attinenti e dipendenti dal rapporto sono sottoposti alle decisioni del Collegio dei Probiviri, che ha pure la facoltà di amichevole compositore.

Il Collegio decide altresì sui ricorsi degli Associati contro le delibere di esclusione.

Qualora ne ravvisi la necessità il Collegio dei Probiviri per decisione assunta all'unanimità, può chiedere al Consiglio Direttivo, che ha l'obbligo di provvedervi, la convocazione dell'assemblea con l'ordine del giorno che lo stesso Collegio dei Probiviri indicherà.

Il Collegio dei Probiviri è composto da un Presidente e da quattro membri eletti dall'Assemblea fra i soci; dura in carica tre esercizi.

La carica di membro del Collegio è gratuita.

Art. 21) Per quanto non disposto dal presente statuto si rinvia alle disposizioni del Codice Civile ed alle relative Disposizioni di Attuazione.

FIRMATO: ANGELO PALMA

FIRMATO: DOTTOR ACHILLE CORNELIO NOTAIO



Registrato a Como il 14. 10- 1995 ,N. 4237 Serie T
cento L. 156.000
di cui L. - per INVIM
il Procuratore Superiore F.lli. *D'Anna*
il precedente documento scritto su 8 fogli
è stata conforme al originale da me Dottor
A. M. G. CONNOLLO notaro rilasciata in
Como il 26.10.95

Antonio Concollo



GIUNTA REGIONALE LOMBARDA

SETTORE FAMIGLIA E POLITICHE LOCALI

Copia conforme all'originale depositata agli atti
che si compone di fogli 8 e 7 fogli

Il Direttore del Servizio
Vigorelli *[Signature]*